

## PRIMO PIANO

## Prendi i premi e scappa

Le polizze vita che faceva sottoscrivere erano false e inesistenti. In questo modo un agente assicurativo siracusano, intascando indebitamente i premi, è riuscito ad accumulare somme superiori al milione di euro. L'uomo, che si è dato alla fuga e che attualmente risulta irreperibile, all'epoca dei fatti era agente generale per conto di Fondiaria Sai. Questa mattina la Guardia di Finanza di Siracusa ha sequestrato beni mobili e immobili per circa 900 mila euro riconducibili all'agente: Fondiaria Sai, quale soggetto obbligato in solido, ha subito ulteriori perdite (superiori ai due milioni, secondo le stime) perché ha dovuto, in molti casi, rimborsare per intero le somme versate dalle vittime del raggio.

L'uomo aveva creato poi un nuovo centro d'interessi nel centro Italia e aveva trasferito i guadagni illeciti ad alcuni familiari, i quali, ai controlli dei finanziari, sono risultati titolari di beni sproporzionati rispetto ai loro redditi: immobili nel siracusano, nel catanese e nell'isola di Lipari, yacht e auto di lusso (Maserati, Mercedes e Bmw), ora sotto sequestro. In precedenza all'indagato erano stati sequestrati gioielli, orologi di lusso e quadri d'auto-re, compresa una litografia di Guttuso, per un valore di circa 130 mila euro.

B.M.

## RICERCHE

## Le famiglie chiedono più protezione

È stata presentata ieri a Milano la seconda edizione del rapporto di Assimoco sul neo-welfare, quest'anno dedicato al tema della famiglia 2.0. Lo studio mostra un Paese in cambiamento, che ha imparato a reagire alla crisi, e con una maggiore lucidità di percezione dei rischi: ma, per gestire questi bisogni, la richiesta è di soluzioni quanto più flessibili e personalizzabili



Un momento della presentazione del Rapporto, a Milano

l'edizione 2015 della ricerca, promossa dalla compagnia del movimento cooperativo e condotta da Ermeneia su un campione di 1500 capifamiglia.

### IL FULCRO ATTORNO A CUI COSTRUIRE LA PROTEZIONE SOCIALE

I nuclei famigliari sono frammentati e spesso le politiche pubbliche sono lontane dal fornire una risposta alle mutazioni sociali in corso. "Basti pensare - ha spiegato il direttore generale di Assimoco, **Ruggero Frecchiami**, nel corso della presentazione della ricerca, a Milano - alla famiglia allargata, che spesso unisce componenti di nuclei che si sono scissi da unioni precedenti e che, dal nord al sud d'Italia, talvolta è formata da un solo genitore, oppure vive senza formalizzare l'unione nel matrimonio". L'obiettivo dello studio è pertanto quello di cogliere "i cambiamenti in corso e l'emergere di nuovi e più articolati rischi da cui proteggersi". Secondo Frecchiami, la famiglia è "il fulcro attorno al quale ricostruire la rete di protezione sociale" ma per realizzare ciò è necessario "ricomporre i servizi in maniera organica. La crisi ha accelerato lo sfarinamento del welfare pubblico, ma la consapevolezza dei cittadini e le risposte del pubblico non hanno avuto la stessa velocità: esiste un gap che divide le necessità crescenti dalle risposte che stentano ad avere una focalizzazione organica".

### LA METABOLIZZAZIONE DELLA CRISI

Dallo studio si ricava il quadro di una situazione economica ancora complessa. La crisi, nel corso degli ultimi anni, ha colpito il tessuto sociale ma le famiglie stanno imparando a metabolizzarla, iniziando a reagire e a darsi da fare.

(continua a pag. 2)

**INSURANCE CONNECT su FACEBOOK**

Seguici sulla pagina cliccando qui





(continua da pag. 1)

Lo dimostra il fatto che l'88,3% del campione afferma di aver cercato di fare il meglio che poteva con il reddito complessivo a propria disposizione e il 43,9% dice di aver svolto piccoli o grandi lavori aggiuntivi per incrementare le proprie entrate familiari. L'adattamento alle difficoltà economiche ha spinto le famiglie a vivere in modo più sobrio (80,2% del campione), con l'87,2% che afferma di aver imparato a consumare meglio e il 51,1% che ha pensato a risparmiare per accumulare un po' di liquidità.

## AUMENTA LA PERCEZIONE DEI RISCHI

Il processo di metabolizzazione e di reazione alla crisi ha indotto anche a una maggiore sensibilità verso i pericoli che possono investire la famiglia. L'esigenza percepita di una maggiore copertura dei grandi rischi riguarda più di metà degli intervistati: il 55,9% è preoccupato da una grave malattia del capofamiglia, il 53,9% dagli infortuni del medesimo, e il 53,3% teme una possibile invalidità/non autosufficienza permanente sempre di quest'ultimo. Soprattutto, visto la quota relativamente limitata dei già assicurati (tra il 18 e il 23%), è interessante verificare come la consapevolezza di doversi assicurare *ex novo* o di doversi assicurare di più rispetto a oggi tocchi complessivamente percentuali che si aggirano attorno all'80% degli intervistati.



Ruggero Frecchiami, direttore generale Assimoco

## IL MERCATO CHIEDE FLESSIBILITÀ E PERSONALIZZAZIONE

Secondo il rapporto, se si escludono le famiglie che sono già (a loro avviso) assicurate in maniera adeguata, il 49,3% degli intervistati si dice disponibile ad assicurarsi qualora si riuscisse a valutare le effettive coperture già in possesso della famiglia, e se venisse loro offerto un vero e proprio piano familiare assicurativo personalizzato che tenga conto dei bisogni e delle risorse economiche disponibili. Come sottolinea il presidente di Ermeneia, **Nadio Delai**, "il tema del neo-welfare interessa dieci milioni di famiglie. Persone che chiedono risposte in merito alla loro percezione di rischio, a patto che siano flessibili e personalizzate". Secondo Delai, questa è la domanda del mercato, e questa è la direzione verso cui bisognerebbe andare. "La famiglia è citata sin troppo spesso come destinatario fondamentale delle politiche sociali e dei relativi servizi, mentre le risorse dedicate sono scarse - conclude il presidente di Ermeneia - con le conseguenti difficoltà sul piano della vita quotidiana delle diverse tipologie di convivenza"

## C'È FELICITÀ IN DANIMARCA

Come lo scorso anno, Assimoco ha voluto portare all'attenzione dell'opinione pubblica italiana i casi virtuosi a livello nazionale e internazionale. Per questo motivo una sezione del rapporto analizza e confronta la situazione italiana con quella della Danimarca, Paese indicato dall'Onu come uno degli Stati più felici al mondo (terza nel ranking del *World happiness report*, dove l'Italia è 50esima) cui prendere spunto sia per superare la crisi economica sia per pianificare sistemi di welfare che possano favorire un equilibrio e un benessere diffuso. Nel corso della presentazione della ricerca è intervenuto **Meik Wiking**, ceo dell'**Happiness research institute** di Copenhagen, il quale ha collaborato alla stesura del Rapporto 2015 fornendo spunti di riflessione e suggerimenti pratici per migliorare la situazione italiana. Meik ha ricordato che una delle principali ragioni dell'ottima qualità della vita danese risiede nel senso condiviso di sicurezza, concetto molto ampio che spazia dall'accesso alle prestazioni sanitarie ai sussidi di disoccupazione, che riducono drasticamente il senso di incertezza e preoccupazione. Tra i suggerimenti e i consigli pratici Meik ha come un elemento chiave per la costruzione di un modello di welfare che riduca i rischi quello di "stabilire il modo in cui finanziare tale modello". Inoltre, se l'Italia aspira ad accrescere la partecipazione femminile al mercato del lavoro "deve ottimizzare le possibilità di assistenza all'infanzia. I datori di lavoro possono pensare a come promuovere l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, al fine di permettere a entrambi i genitori di avere un impiego e di sostenere le famiglie monogenitoriali".

**Beniamino Musto**

NORMATIVA

## Medicina, assicurazioni e diritto a confronto

Si è svolto lo scorso 22 maggio l'appuntamento primaverile del Gruppo di studio "Medicina e Diritto", momento chiave per fare il punto sull'interazione tra le tre discipline alla luce delle novità normative e delle numerose sentenze su tema del risarcimento



Nell'accademica e prestigiosa cornice dell'aula magna dell'Istituto di medicina legale della Università degli Studi di Milano (occupata in ogni spazio disponibile), si è tenuto il convegno primaverile organizzato dal Gruppo di studio **Medicina e Diritto**, dal titolo *Il danno alla persona - Approfondimenti con gli esperti*.

La ricchissima scaletta del mattino è stata aperta dalla presentazione, da parte del presidente prof. **Antonio Farneti**, del libro *Guida alla valutazione medico legale dell'invalidità permanente*, scritto da **Enzo Ronchi**, **Luigi Mastroberto** e **Umberto Genovese**: una guida e una futura direttrice scientifica per la valutazione medico legale del danno alla persona.

Gli argomenti scientifici e giuridici, approfonditi poi nel corso della giornata, sono stati illustrati nella lucida e dotta relazione introduttiva di **Ersilio Secchi**, consigliere presso la Corte di Appello di Milano. Secchi ha illustrato tutti i temi *caldi* del nostro momento giudiziario e normativo, tra una lettura (assai critica e non *passiva*) della sentenza della Corte Costituzionale n. 235 del 14 ottobre 2014 (che, come noto, ha legittimato un sistema di liquidazione indennitario del danno alla persona, codificato dal Codice delle Assicurazioni) ed una analisi critica del testo del ddl Concorrenza, che si propone di intervenire nella riformulazione proprio del sistema risarcitorio da sinistro stradale.

Questi temi sono stati affrontati nel ricco dibattito che è seguito, durante il quale due noti avvocati ed esperti della materia (**Maurizio Hazan** e **Massimo Perrini**) si sono confrontati sugli aspetti condivisi o criticati della stessa sentenza della Consulta e, ancor di più, sul tema centrale: se il sistema giuridico del nostro ordinamento debba privilegiare il *sentire sociale*, che aspira all'ampiezza onnicomprensiva del danno alla salute, ovvero delimitarne il risarcimento in un contenimento dei costi sociali che ne derivano di riflesso, attraverso il mondo assicurativo della Rc Auto obbligatoria.

### Approfondimenti scientifici

La seconda parte della mattinata è stata dedicata a due temi estremamente attuali, quali l'attesa (oramai annuale) della decisione delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione sul nodo della risarcibilità nuova e autonoma del danno da perdita del bene vita, e dell'altrettanto importante questione che disciplina il danno così detto da *nascita indesiderata*.

Il primo argomento è stato trattato **Patrizia Ziviz** (associato di diritto privato all'Università di Trieste) e dall'avvocato **Marco Rodolfi** (Studio Mrv e socio di Medicina e Diritto), mentre sul secondo tema si sono espressi **Adriana Cassano Cicuto** (magistrato della X sezione civile del Tribunale di Milano) e, per la componente medico legale ed etica, il prof. **Riccardo Zoja** (professore ordinario Medicina Legale e delle Assicurazioni presso l'Università Statale) e **Antonella Piga** (della stessa Università).

I lavori del pomeriggio hanno esaurito l'ampia offerta di approfondimenti scientifici del convegno, affrontando gli argomenti del risarcimento del *danno da reato*, tema complesso magistralmente introdotto dall'avvocato **Luigi Isolabella**, del risarcimento del danno patrimoniale futuro con rendita vitalizia (le cui criticità sono state evidenziate da **Fabio Maniori**, di **Ania**) e da un'analisi critica e costruttiva (a cura dell'avv. **Paolo Mariotti** e da **Michelangelo Casali**) del testo del ddl Concorrenza, licenziato dal Governo e ora all'esame del Parlamento, nella parte in cui si propone (art. 7) di riscrivere il sistema risarcitorio del danno alla persona da sinistro stradale.

Come sempre Medicina e Diritto, in una formula unica nel panorama culturale nazionale, è riuscita a offrire una lettura critica e imparziale dei principali argomenti pratici che riguardano il mondo del diritto e della scienza medica, proponendo approfondimenti con esperti delle tre discipline che da sempre compongono l'ossatura scientifica del Gruppo di studio, quella medico-legale, quella giuridica e quella assicurativa, in una visione che diviene per questo esauriente e completa.

L'appuntamento è al prossimo 13 novembre per il convegno autunnale di Medicina e Diritto, nella abituale cornice accademica propria dell'Università degli Studi di Milano, ove non mancherà l'analisi delle attese novità giurisprudenziali e normative che si annunciano imminenti.

Filippo Martini  
Studio MRV

## SINDACATI

## Dalla bacheca al web

**Un linguaggio che riflette una cultura obsoleta, lontano dalle reali istanze del lavoratore. Si presenta così la comunicazione sindacale, nell'era della crisi della rappresentanza. Come è emerso nel corso di un convegno, organizzato a Roma da Snfia**

La crisi della rappresentanza sindacale è una crisi di linguaggio, ma soprattutto di contenuti. È quanto evidenzia un'analisi condotta da due neolaureati del corso di laurea magistrale in *Scienze dell'Informazione, della comunicazione e dell'editoria* dell'Università Tor Vergata di Roma, nell'ambito di un progetto di ricerca con Snfia, che evidenzia il mancato adeguamento dei sindacati alle moderne esigenze della comunicazione, in particolar modo del web. A conferma di ciò vi è una sempre maggiore estraneità delle giovani generazioni al mondo sindacale, a cui viene attribuita l'incapacità di coglierne i bisogni e le aspettative.

Presentata nel corso del convegno *Linguaggio e comunicazione dei sindacati, dal manifesto al web 2.0*, organizzato da Snfia (Sindacato Nazionale Funzionari Imprese Assicuratrici) nella capitale la ricerca ha fatto emergere che gli strumenti comunicativi (dalla bacheca al web) si sono dimostrati non sempre in sintonia con il cambiamento delle esigenze dei lavoratori, sottolineando l'urgenza di costruire modelli di partecipazione, in linea con l'evoluzione degli strumenti digitali e del loro lessico, per superare un divario che è ormai culturale e che ha ricadute politiche e sociali.

"I sindacati - racconta **Francesca Vannucchi**, docente di Sociologia della comunicazione dell'Università Tor Vergata di Roma - hanno iniziato a utilizzare il web per presentarsi, organizzare eventi, informare, organizzare discussioni e creare coinvolgimento. Tuttavia c'è arretratezza nello sfruttamento di tutte le potenzialità della rete, comprese le piattaforme comunicative web 2.0 che affiancano la comunicazione tradizionale con strumenti in grado di amplificare i messaggi".

È necessario un ripensamento del modo di essere e fare sindacato, che lo metta in sintonia con la modernità: serve una nuova grammatica del lavoro, che si esprima secondo i nuovi paradigmi dell'informazione digitale, dai social network alla multimedialità.

### Capire i nuovi bisogni del lavoratore

In questo, Snfia si sta dimostrando particolarmente attenta e sensibile nel cogliere la richiesta di cambiamento proveniente dalla base di lavoratori (il 76% degli italiani non dà fiducia ai sindacati) e nel ricer-

care un modello più efficace di comunicazione. "Snfia - spiega il suo segretario generale, **Marino D'Angelo** - sta provando a rinnovare il linguaggio del sindacato, ma il problema non è nella forma, quanto nel contenuto: non basta utilizzare il web per essere moderni, è necessario imparare a parlare a una fetta importante di lavoratori e imprese, e capire i bisogni del lavoro emergente, intercettando un nuovo tipo di linguaggio e costruendo una grammatica del lavoro diversa. Con l'obiettivo di proiettare un'immagine in cui i lavoratori possano riconoscersi".

Il mondo del lavoro, oggi, non chiede più solo una retribuzione adeguata: altre e più complesse sono le necessità dei lavoratori, a cominciare dalla possibilità di operare in un ambiente ideale, che favorisca la realizzazione professionale e un equilibrio tra il lavoro e la vita personale. Parlare la lingua dei propri rappresentanti è la sfida lanciata dalla modernità alle organizzazioni sindacali.

"La crisi del sindacato non è un problema di linguaggio, ma di contenuti - conferma l'on. **Cesare Damiano**, presidente della commissione Lavoro della Camera dei Deputati - e, anche se la comunicazione è fondamentale nella nostra era, il linguaggio non può sostituire alla mancanza di contenuti, di cui i sindacati devono riappropriarsi per superare questa crisi di rappresentanza e appartenenza".

Laura Servidio

## NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

## Sanità, ecco il giudizio degli italiani

La sanità pubblica italiana, alle prese con continui tagli alla spesa da governo e regioni, negli ultimi due anni è peggiorata. È questa l'impressione dei cittadini fotografata dalla recente ricerca dell'Osservatorio Sanità. Nel dettaglio, il 47% del campione intervistato nella survey di **UniSalute** rileva il peggioramento della qualità del servizio offerto dalle strutture pubbliche. Solo il 10%, invece, crede sia migliorata. Tuttavia, nonostante una flessione nella percezione della qualità del servizio offerto, la sanità pubblica mantiene alcune importanti caratteristiche: gli italiani ricorrono alle prestazioni dell'offerta pubblica sostenendo che i costi siano minori (62%). Ritengono inoltre che il personale che vi lavora (medici e infermieri) sia più preparato (30%).

Mentre, sul fronte delle strutture private, il giudizio è meno impietoso: solo il 13%, infatti, crede che il servizio di queste strutture sia peggiorato. La stragrande maggioranza degli intervistati (82%) crede che l'offerta privata sia preferibile proprio perché in grado di garantire tempi più rapidi per ottenere una prestazione.



### Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

## AZIENDE, DAI RISCHI ALLA SICUREZZA DELLA POLIZZA

Milano, 10 giugno 2015 (9.00 - 17.00)  
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

### PROGRAMMA

**Chairman Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

**09.00 - 09.30** - Registrazione

**09.30 - 10.10** - **L'assicurazione e i rischi per settore merceologico**

*Adolfo Bertani, presidente di Cineas  
Claudia Costa, vice presidente di Anra  
Carlo Marietti Andreani, presidente di Aiba  
Luigi Viganotti, presidente di Acb*

**10.10 - 10.30** - **L'assicurazione a supporto dello sviluppo delle aziende**

*Vittorio Scala, country manager e rappresentante generale dei Lloyd's in Italia*

**10.30 - 10.50** - **Imprese e internazionalizzazione: come gestire le diversità tra sistemi giuridici**

*Bruno Giuffrè, country managing partner di Dla Piper*

**10.50 - 11.10** - **Soluzioni per il rischio di credito commerciale**

*Antonella Vona, direttore marketing e comunicazione di Coface Italia*

**11.10 - 11.30** - Coffee break

**11.30 - 12.00** - **Garanzie assicurative per le Pmi: il ruolo di agenti e broker**

*Arnaldo Bergamasco, presidente di Brokers Italiani  
Roberto Conforti, presidente di Uea*

**12.00 - 12.30** - **Aziende e polizze assicurative: un rapporto soddisfacente?**

*Luigi Coghi, amministratore delegato di Molinari  
Lorenzo De Pietri, direttore generale di SNT Technologies  
Francesco Ferri, procuratore Autodromo di Monza e vice presidente nazionale Giovani imprenditori di Confindustria  
Matteo Polo, amministratore delegato di Crai Supermercati - Ama Crai Ovest*

**12.30 - 12.50** - **Servizi innovativi: un lavoro di squadra a vantaggio dell'azienda cliente**

*Stefano Sala, amministratore delegato gruppo per*

**12.50 - 13.00** - Q&A

**13.00 - 14.00** - Pranzo

**14.00 - 14.20** - **Il peso delle catastrofi naturali**

*Intervista a Roberto Manzato, direttore centrale vita, danni e servizi di Ania*

**14.20 - 14.40** - **Gestire il rischio ambientale**

*Giovanni Faglia, responsabile Pool Inquinamento*

**14.40 - 15.00** - **Sinistri property e ambientali: formazione e disaster recovery come valore aggiunto della loss prevention**

*Filippo Emanuelli, amministratore delegato di Belfor Italia*

**15.00 - 15.20** - **Cyber risk e Pmi: una polizza ad hoc con assistenza H24**

*Maurizio Ghiloso, amministratore delegato di Dual Italia*

**15.20 - 16.30** - **TAVOLA ROTONDA: Gestione del rischio: gli ambiti di miglioramento e di valorizzazione del contratto assicurativo**

*Natale Castagna, managing director di Novatex Italia  
Francesco Cincotti, presidente di Aipai  
Paolo Lionetti, vice presidente di Anra e group insurance & claims manager di Autostrade per l'Italia  
Angela Rebecchi, head of sales & market management di Allianz Global Corporate & Specialty SE  
Marco Rossi, head of sales & marketing di Das  
Stefano Tasso, director di Affiliated FM  
Benoît Michel Verbrigghe, GI Product Director di Aviva  
Massimiliano Zampieron, head of sales di Aig per l'Italia*

**16.30** - Q&A

**Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo**

patrocinato da



sponsorizzato da

